

Demaio: «Aspromontando»

# La montagna da passeggiare

DIEGO DEMAIO

*Aspromontando*

Nuove Edizioni Barbaro

pagine 191- €uro 15,00

---

Enzo Zito

---

«Aspromontando»: è questo il titolo di una recente pubblicazione, non riscontrabile nella grammatica italiana, ma inventato perché quanto mai attinente all'iniziativa editoriale portata avanti e realizzata da «Nuove Edizioni Barbaro».

Di questo volume ne è autore Diego Demaio di Taurianova, che lo ha dedicato *«A coloro che nella bellezza e nei silenzi d'Aspromonte sanno vedere e ascoltare Dio»*.

«Aspromontando» condensa circa quarant'anni di escursioni in bici, a cavallo e a piedi *«tra storia e natura»*, è un concentrato di incantevoli itinerari, condito di 250 foto a colori e di 40 cartine planimetriche. Il lavoro di Demaio (1951, responsabile della biblioteca comunale), apprezzato sia dalla critica che dai lettori, descrive minuziosamente quaranta percorsi incontaminati, ricchi di bellezze naturali: dalle righe traspare tutto il profondo fascino della montagna. Gli itinerari sono stati tutti percorsi dall'autore in bici, a cavallo, a piedi. Viene data, in sostanza, la possibilità di conoscere un mondo a noi vicino, ma da molti ignorato. Il libro dà ottimi spunti per organizzare gite, se non veri e propri weekend, da favola, non lontano da casa.

Si possono praticare, stando alla descrizione dell'autore, escursioni tra stupende cascate, bellissimi castelli, torri saracene e grotte basiliane, laghetti, monoliti, fiumare, con la neve o con il sole, tra i colori dell'autunno o il rifiorire della primavera, intrise di storia e leggenda. Si può giungere a piedi nei pressi della maestosa statua del Cristo Redentore, godendo di una visione più unica che rara, si può insomma realizzare «un viaggio per tutti i gusti».

Nella prefazione del libro, fatta da Raffaele Leuzzi e Caterina Di Pietro, si evidenzia che *«storia e natura sono in perfetta simbiosi, si possono ammirare luoghi veri»*. In una sua breve nota introduttiva, Demaio, invita il lettore a *«non esulare dall'iperdinamica intestazione di copertina per aspromontare e quindi amare la nostra montagna»*.

L'autore ha avuto anche il non trascurabile merito di rivalutare queste zone che, molto spesso, venivano quasi a identificarsi come luoghi ove potevano trovare rifugio i latitanti, la gente che intendeva sfuggire alla cattura, alla giustizia. Si è riusciti a sfatare queste «credenze», ad annullare ogni preconcetto.

Questo di Demaio è, insomma, un libro per chi ama la natura, per chi ama la propria terra, per chi vuole trovare scorci di natura incontaminata a due passi da casa.